

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DELL'ASSICIAZIONE TZUR SAN GIOVANNI DI SINIS

Il giorno 25 di agosto alle ore 19.00 alla presenza di 55 associati, constatata la presenza del numero legale, il Presidente da inizio all'assemblea annuale ordinaria dei soci con il seguente ordine del giorno:

- 1) Relazione del Presidente;
- 2)rendiconto economico;
- 3)determinazione del contributo ordinario2013-2014
- 4)varie ed eventuali;

Cari amici, benvenuti a questo appuntamento annuale, il sesto dopo la costituzione della nostra Associazione, il penultimo del nostro mandato che scade il prossimo agosto.

Prima di ogni altra informazione e riflessione, facciamo il punto sullo stato di avanzamento del progetto delle fogne, che ci sta tanto a cuore da qualche anno a questa parte.

Nel dicembre dello scorso anno si è tenuta a Cabras una Conferenza dei servizi alla quale siamo stati invitati a partecipare, convocata dall'Amministrazione Comunale secondo le procedure di legge per acquisire i pareri e le autorizzazioni previsti dalla normativa vigente relativamente alla progettazione e realizzazione del sistema fognario e di depurazione della borgata deliberato e finanziato 5 anni fa dalla Regione Sardegna con 2 milioni di euro, richiesti, a suo tempo, e ottenuti, occorre ricordarlo e ribadirlo, dalla nostra Associazione.

Alla conferenza dei Servizi prendono parte tutti i soggetti preposti istituzionalmente alla tutela di interessi pubblici (Soprintendenza, Assessorati provinciali e regionali, Abbanoa, ecc) coinvolti a vario titolo nel progetto, allo scopo di addivenire alla sua approvazione nei tempi più rapidi possibili.

Per il 17 settembre prossimo è stata convocata una seconda conferenza dei servizi per esaminare il progetto definitivo: anche in questa occasione siamo stati inviati a partecipare e di ciò siamo grati all'Amministrazione comunale. Se questa conferenza si concluderà positivamente, occorreranno semplicemente i richiesti (non troppo lunghi) adempimenti e tempi per l'espletamento della gara d'appalto.

Dall'aggiudicazione e dalla consegna dei lavori decorreranno i tredici mesi previsti dal crono-programma per il completamento dell'opera, sempre che non vi siano intoppi o imprevisti. Il tempo trascorso pone una prima preoccupazione alla quale non sono oggi in grado di rispondere con sicurezza: saranno ancora sufficienti dopo cinque anni i due milioni stanziati a portare a compimento il progetto? Mentre anticipo fin d'ora che alla conferenza, tra le altre considerazioni, inviteremo caldamente l'Amministrazione a programmare l'inizio e l'esecuzione dei lavori in modo tale da recare il minor disagio possibile, quantomeno durante la stagione estiva, prevedendo soprattutto che non più di un'estate sia impegnata con i lavori all'interno della borgata.

L'altra vicenda di nostro grandissimo interesse è la sorte del P.U.C. di Cabras cui è legata quella del Piano Particolareggiato di San Giovanni. Per non fare errori di informazione o indurre equivoci, mi limiterò a dire che al momento non sono stati approvati e che ci sono dei grossi problemi. La questione è di assoluta importanza, non solo perché sono numerosi i cittadini che hanno fatto osservazioni e richieste relative a problemi e interessi personali legati al Piano, ma soprattutto perché senza l'approvazione e il decollo del Piano Particolareggiato non ci potrà essere valorizzazione e sviluppo di San Giovanni e del suo territorio.

E ora rivolgiamo ancora una volta l'attenzione a ciò che si potrebbe e si dovrebbe fare con quelle che nella maggior parte dei casi possono essere considerate vere e proprie "azioni immateriali" perché spesso non comportano impegni troppo gravosi ed onerosi, ma tuttavia raggiungono ottimi e concreti risultati. Ne citerò qualcuna a titolo di esempio.

La prima: è di fronte a tutti da parecchi anni lo spettacolo indecoroso di questo stabile in rovina, l'"EX Bar Matta" che non è solo orribile a vedersi, ma pericoloso soprattutto per i bambini perché pieno di materiali taglienti e ricettacolo di animali di tutti i tipi. Sarebbe bastata un'ordinanza comunale di messa in sicurezza rivolta e intimata al proprietario del bene, o un intervento autorizzato eseguito direttamente per risolvere il problema, in attesa dell'esito del bando per l'assegnazione e l'utilizzo dell'edificio.

La seconda: dopo l'assemblea molto partecipata dell'11.08.2010 abbiamo presentato all'Amministrazione Comunale una proposta di toponomastica della borgata rimasta senza nemmeno una risposta di cortesia, che poteva anche non essere accettata o non piacere, ma che era tesa ad affrontare e risolvere un problema serio ed importante: permettere in caso di necessità un facile reperimento di luoghi e persone (per esempio in caso di interventi urgenti da parte delle ambulanze o in caso di incendi da parte dei vigili del fuoco).

E arriviamo agli incendi: mentre tutta la Sardegna è in fiamme e in questa stagione particolarmente torrida, il rischio che San Giovanni possa diventare un rogo è più che mai cresciuto: nessuna delle norme e delle prescrizioni regionali in materia viene rispettata e fatta rispettare: la vegetazione spontanea e le sterpaglie continuano a dominare indisturbate diventando tra l'altro ricettacolo di immondezza e favorendo il proliferare degli insetti e nessuno, primo fra tutti il Comune, provvede per i terreni di sua proprietà ai tagli per le fasce frangi fuoco di sicurezza entro i tre metri previsti dalla legge.

La quarta: non è stato approntato un piano estivo dei parcheggi e del traffico che eviti il caos all'interno della borgata e le condizioni di gravi disagio nella strada di accesso a Tharros dove i divieti di transito e di sosta sono regolarmente ignorati anche a causa di una totale assenza di controlli da parte dei vigili urbani; così come non si ha notizia di azioni risolutive per affrontare l'aggravarsi del cedimento della strada e della falesia, che in un futuro non troppo lontano potrebbe portare all'isolamento di quei straordinari luoghi.

La quinta: nonostante la presenza di un'isola ecologica le condizioni generali della pulizia dell'abitato e delle spiagge sono a dir poco insoddisfacenti anche per la forte incidenza della popolazione fluttuante, in particolare la presenza di camper e di accampamenti nella spiaggia con conseguente abbandono di rifiuti, anche a causa dell'assoluta insufficienza di bagni pubblici, anche corporali.

Mi limito a queste cinque questioni, che possono avere un peso non marginale nel calo delle presenze con effetti assai negativi per i pochi operatori commerciali che continuano ad avere il coraggio di scommettere su San Giovanni, anche se abbiamo presentato già sei anni fa un memorandum di ben 23 punti di criticità e relative proposte di soluzione.

Per concludere questa breve carrellata una ormai ricorrente annotazione: nonostante le promesse, l'Amministrazione Comunale non ha mai nominato il suo rappresentante nel Consiglio di Amministrazione di Tzur come previsto nel nostro Statuto. Se ciò fosse avvenuto si sarebbe finalmente attivato quel filo diretto tra l'Amministrazione Comunale e l'Associazione, che oltre ad evitare incomprensioni ed equivoci avrebbe sicuramente messo in essere una proficua e costruttiva collaborazione che è l'obiettivo al quale da sempre abbiamo mirato, non certo quello di fare polemiche gratuite o di aggredire il Sindaco o gli Assessori, Sindaco che anche quest'anno è stato invitato a questa nostra assemblea perché potesse in prima persona chiarire le tante questioni aperte e irrisolte.

Il nostro unico obiettivo è sempre stato ed è quello di collaborare con l'Amministrazione comunale per far diventare San Giovanni più pulita, più ordinata e più fruibile: di valorizzarla perché diventi non solo più bella e organizzata, ma perché possa diventare, come può, fonte di benessere e di ricchezza per tutti, non solo per quelli che ci lavorano oggi ma che potrebbero lavorarci in futuro, sfruttando il suo fantastico patrimonio di bellezza e di fascino.

Ora parliamo della nostra Associazione: ripeto, a costo di essere noioso, quello che vado ricordando ad ogni nostro incontro: Tzur non è una società per azioni né ha natura imprenditoriale, non ha dipendenti e non possiede uffici e attrezzature e non è strutturata per rendere servizi ai singoli associati (anche se occasionalmente l'ha fatto), essa è un'associazione culturale e di rappresentanza di interessi e di obiettivi generali, e quindi, per sua natura, espressione e specchio della leale e costruttiva partecipazione di tutti gli associati. Pertanto se gli associati non collaborano e non partecipano l'associazione perde di forza e incisività e capacità di pressione e di stimolo.

E devono partecipare soprattutto quelli che eventualmente fossero insoddisfatti o dissenzienti, senza, lo dico con tutta la serenità possibile, cedere alla facile tentazione di esprimere le proprie critiche in sedi e occasioni diverse da quelle del Consiglio e dell'Assemblea; critiche che in questo modo sono sterili, sleali e producono danni gravi per tutti.

E un altro grave rischio della mancanza di partecipazione e del possibile calo di adesioni, è che non saremo più rappresentativi e saremo meno legittimati a parlare e ad agire in nome e per conto degli altri, anche se quest'anno abbiamo registrato durante e dopo le 5 manifestazioni da noi organizzate, con sorpresa e soddisfazione, l'adesione di 20 nuovi soci sostenitori tra i frequentatori abituali di San Giovanni che, innamorati di questo magico posto e apprezzando il nostro impegno, hanno voluto aiutarci e incoraggiarci.

Sono il primo a rendermi conto delle manchevolezze del nostro operare e della debolezza dei nostri strumenti di intervento e di pressione, nonostante la continuità e la fatica dell'impegno, tuttavia vi dico con serena convinzione che è pur sempre meglio un'Associazione imperfetta, ma perfezionabile, che nessuna Associazione. Non dimenticate che non abbiamo potere ma possiamo e dobbiamo avere molta forza!

I soci approvano la relazione all'unanimità.

Il Presidente invita il Tesoriere Italo Biolchini ad esporre il rendiconto economico per l'anno 2012-13

Il tesoriere riferisce che le entrate ammontano a EURO 5.529.96 di cui

Giacenza sul C.C.P. al 30 2012	2292.54
Dal Comune di Cabras per festa S.Giovanni	1.497.42
Versamento quote soci	790.00
Versamento Pro Loco per manif. musicale	500.00
Fondo cassa	130.00
Versamenti quote contanti	320.00
Totale	5.529.96

Le uscite ammontano a Euro 3.835.72 di cui

Festa S. Giovanni	1.497.42
Manifestazioni	1.632.11
Spese varie	546.86
Tenuta conto	159.33
Totale	3.835.72

In giacenza al 30-6-2013 sul C.C.P. Euro 1.694.24

I soci approvano all'unanimità .

Il Presidente propone la discussione sul terzo punto all'o.d.g.: l'entità della quota annuale. Ricorda che gran parte della somma viene utilizzata per l'organizzazione delle manifestazioni durante l'estate e che quest'anno in particolare sono state costose anche se di buon successo tanto da attirare l'adesione di alcuni soci sostenitori. Propone quindi di considerare la possibilità di aumentare la somma.

Il consigliere Sergio Dancardi informa di aver installato una web. cam. utilizzabile attraverso il sito di Tzur puntata sul mare di San Giovanni per consentire agli appassionati di vedere il nostro mare anche quando si trovano lontano da qui: questo servizio comporta una spesa di 20 euro al mese

Efio Matta esprime il proprio gradimento e quello di tanti altri per quelle serate e si dice disponibile anche a raddoppiare la quota.

Costanza Porcu teme che l'aumento della quota possa allontanare alcuni soci e chiede se siano stati chiesti contributi ad enti vari.

Il Presidente risponde che siamo riusciti ad ottenere un contributo dal Comune di Cabras di 1200 euro e dalla Camera di Commercio un contributo pari al 20% delle spese fino a un massimo di 1000 euro, ma i costi,rispetto all'anno scorso, sono pressoché raddoppiati ei contributi ottenuti ne coprono meno della metà. Sentite le indicazioni emerse dagli interventi relativi propone di aumentare la quota annuale a 15 euro e di lasciare alla generosità dei soci ulteriori eventuali contributi.

L'assemblea approva.

Il Presidente dà inizio al dibattito.

Intervengono i soci Efisio Matta, lamentando la mancanza di illuminazione nella Piazza, la mancanza di regole nel traffico all'interno della borgata soprattutto per quanto riguarda la velocità,il pericolo e l'oscenità del parcheggio sullo "spiaggione";

Francesca Firinu aggiunge che molte strade sono impercorribili tanto da rendere difficoltoso il raggiungimento della propria abitazione;

Maria Laura Loi avverte che a causa del traffico sul lungomare dello"spiaggione" la falesia sta crollando e con essa anche le tombe che vi si trovano;

il Presidente invita i soci a andare oltre l'elenco delle cose che vengono trascurate dall'amministrazione e che tutti conosciamo ormai benissimo e purtroppo conosciamo anche le risposte che il Sindaco ha dato in proposito:" Non abbiamo soldi" oppure la risposta data all'Adiconsum che criticava la totale assenza di attenzione e di controlli nell'Area Marina "Abbiamo solo 4 vigili", chiedendo di offrire stimoli e proposte, riservandoci di far pervenire comunque le nostre osservazioni all'amministrazione comunale.

Francesco Bianchina osserva che con i soldi incassati dal Comune con le tasse sulle case potrebbe dotarsi almeno di 2 vigili stagionali.

Patrizia Catapano propone di invitare il programma Striscia la notizia per mettere in evidenza lo stato di abbandono in cui è lasciata la borgata e in maniera particolare alcuni stabili in rovina e di usare la beffa per sollecitare gli interventi del Comune.

Bruno Bianchina dichiara il proprio apprezzamento per il Presidente e per l'impegno che profonde nel portare avanti le istanze di tutti gli abitanti di San Giovanni ma nota che la situazione di abbandono e di degrado diventa sempre maggiore: propone una giornata ecologica per rimuovere i rifiuti che devastano il territorio.

Marisa Zedda ricorda che sono stati allontanati alcuni cani randagi che facevano parte della comunità di San Giovanni e che tutti vogliamo che possano tornare.

Aldo Costanzo propone, visto che il sindaco evita di partecipare alle nostre assemblee, di chiedergli un incontro se non altro per ricordargli che esistiamo e che alcune delle nostre esigenze potrebbero essere soddisfatte, come è nostro diritto, con un po' di buona volontà e poche spese.

Il Presidente rassicura Marisa Zedda sul fatto che siano già state avviate le pratiche per l'adozione dei cani e che quindi torneranno presto a San Giovanni. Propone ai soci l'approvazione delle altre proposte: i soci approvano.

Non essendovi altri argomenti da discutere, il Presidente dichiara conclusa la riunione